

Al Dirigente Scolastico

Sede

Roviano, 04.05.2020

oggetto: DPCM 26.4.2020 misure organizzative per la prevenzione del rischio biologico da Covid-19

Gent.mi,

In considerazione delle numerose richieste pervenute circa le misure di prevenzione, collettive e individuali, da mettere in atto per la prevenzione del rischio biologico rappresentato dalla pandemia da Covid-19 in atto nell'intero Paese, in riferimento al recente DPCM 24.04.2020 ed in assenza di specifiche disposizioni da parte del Ministero dell'Istruzione, trovo opportuno, fornirvi alcune indicazioni che dovranno essere definite in dettaglio in sede di "Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione".:

Adempimenti di ordine generale per tutte le attività lavorative (allegato 6 – DPCM 26.04.2020)

È da costituire nell'Istituto un "Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione" con la partecipazione delle rappresentanze sindacali, del RLS e medico competente laddove nominato per la sorveglianza sanitaria.

A tal fine il Comitato che può essere identificato nel gruppo di lavoro abitualmente convocato per le riunioni periodiche annuali di prevenzione (R.P.A.) integrato dalle rappresentanze sindacali avrà il compito di definire un "Protocollo aziendale condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro" sulla base delle indicazioni che seguono.

Informazione

Esposizione presso gli ambienti aperti al pubblico, ovvero di maggiore affollamento e transito, le informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie di cui all'allegato 4 del DPCM. (in appendice)

L'Istituto, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori, e chiunque entri nell'Istituto, sulle disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo depliant informativi all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali scolastici.

Tra le informazioni in particolare:

- L'obbligo di restare a casa con febbre oltre 37.5. In presenza di febbre (oltre i 37.5) o altri sintomi influenzali vi è l'obbligo di rimanere al proprio domicilio e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.
- L'accettazione di non poter entrare o permanere nell'Istituto, e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo: sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.

- L'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso nell'Istituto. In particolare: mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene.
- L'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

Modalità di accesso alla sede di lavoro: controlli all'ingresso dell'edificio scolastico

Il personale, e chiunque intenda fare ingresso nell'Istituto, non può accedere se negli ultimi 14 giorni ha avuto contatti con soggetti risultati positivi al virus SARS-CoV-2 o provenga da zone a rischio (cosiddette zone rosse).

Il personale, prima di entrare nella sede di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se questa risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine. Non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

Modalità di accesso di fornitori esterni e utenti

Al fine di ridurre le possibilità di contatto con il personale, l'accesso di fornitori esterni ed utenti deve essere regolato attraverso l'individuazione di procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite che garantiscano il distanziamento.

Anche l'accesso ai lavoratori deve essere limitato: qualora fosse necessario l'ingresso di lavoratori esterni (impresa di pulizie, manutenzione, etc.), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole previste per i dipendenti scolastici.

Pulizia e sanificazione dei locali scolastici

Fermo restando che l'obbligo di sanificazione degli ambienti di lavoro è resa obbligatoria solo per i luoghi di lavoro sanitari, l'Istituzione Scolastica assicura la pulizia giornaliera e la disinfezione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago.

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 ovvero ove sia stata accertata la presenza di una persona affetta da COVID-19, ai sensi della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute, devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni.

Per la disinfezione, prima di essere nuovamente utilizzati, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo la pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, si può utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.

Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente: superfici di muri, maniglie di porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari, tastiere, schermi touch, mouse e pulsantiere.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, è necessario assicurare la ventilazione dei locali e fornire ai lavoratori i necessari D.P.I.

Precauzioni igieniche personali

È obbligatorio che le persone presenti nell'edificio scolastico adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani.

L'Istituto mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani e raccomanda la frequente pulizia delle stesse con acqua e sapone.

I detergenti devono essere accessibili a tutti i lavoratori tramite specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili, preferibilmente all'ingresso dell'edificio e nei punti di accesso alle aree maggiormente frequentate.

Dispositivi di protezione individuale

Qualora l'attività lavorativa imponga una distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è necessario l'uso delle mascherine chirurgiche e guanti monouso conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

Per le attività di disinfezione dei locali dovranno essere forniti i DPI per il rischio chimico e biologico in base agli esiti della valutazione dei rischi.

Gestione di spazi comuni (mensa, spogliatoi, distributori di bevande e/o snack, etc.)

L'accesso agli spazi comuni è contingentato, con la previsione di:

- una ventilazione continua dei locali,
- un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi
- il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

Va provveduto all'organizzazione degli spazi e alla disinfezione degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.

Va garantita la disinfezione periodica e la pulizia giornaliera con detergenti, delle tastiere dei distributori di bevande e snack.

Organizzazione aziendale (turnazione, trasferte e smart working,).

Le istituzioni scolastiche, limitatamente al periodo dell'emergenza Covid-19, potranno disporre la chiusura di tutte le attività per i quali è possibile il funzionamento mediante il ricorso al lavoro agile o comunque a distanza.

Per il contingente minimo operante nell'Istituto va assicurato un piano di turnazione dei dipendenti presenti con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e gli affollamenti.

Gestione dell'ingresso-uscita dei lavoratori

Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati dei lavoratori per evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa).

Dove è possibile, occorre dedicare una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.

Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione

Gli spostamenti all'interno dell'Istituto devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni scolastiche.

Non sono consentite le riunioni in presenza; laddove queste fossero necessarie ed urgenti, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

Vanno sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati.

È comunque possibile, qualora sia consentito, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work.

Gestione di un caso sintomatico nell'Istituto

Nel caso in cui una persona presente nell'Istituto sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria come la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento e a quello degli altri presenti dai locali. L'Istituto avverte immediatamente le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il Covid-19 forniti dalla Regione o dal

ministero della Salute. L'Istituto inoltre collabora con le autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti".

Medico competente

Il medico competente (laddove nominato) collabora con il datore di lavoro ed Rappresentante dei lavoratori alla sicurezza e segnala alla Dirigenza dell'Istituto situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti. L'Istituto provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy.

Alla ripresa delle attività è opportuno che sia coinvolto il medico competente (laddove nominato) per l'identificazione dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID-19.

In dipendenza di quanto esposto, in assenza di specifiche indicazioni ministeriali sulle modalità di svolgimento degli esami di maturità e di un protocollo concertato in sede di "Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione" risulta prematura e pertanto sconsigliabile l'acquisizione di dispositivi di protezione ed attrezzature di prevenzione (mascherine, termo-scanner, tute in tyvek, schermi in plexiglass ecc.).

Ai sensi del DPCM 26.04.2020 si trasmette in allegato una nuova integrazione al DVR.

Restando a disposizione per eventuali ed ulteriori chiarimenti, cordialmente,

Servizio Prevenzione Protezione
Il Responsabile



Misure igienico-sanitarie

1. lavarsi spesso le mani
2. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
3. evitare abbracci e strette di mano;
4. mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
5. praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
6. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
7. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
8. coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
9. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
10. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
11. è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.
12. è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.